

Prodotto da: Harpo spa divisione sandtex
Prodotto Harpo n.: 40/S/SD
Denominazione: **sandtex epoca spatolato**
Data di revisione: 29.10.2015 revisione nr. 9

- stucco minerale lucido per esterni ed interni

01. **IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato:

Denominazione del materiale:

sandtex epoca spatolato

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Pittura ad effetto estetico spatolato lucido. E' costituita da grassello di calce magnesiaco a lunga stagionatura, marmi di Carrara selezionati, terre naturali ed ossidi inorganici, additivi minerali.

Utilizzo professionale - edilizia.

Usi sconsigliati: non ci sono usi sconsigliati

1.3 Identificazione della Società:

Ditta produttrice e/o distributrice:

Harpo spa - divisione sandtex

Indirizzo / Casella postale:

Via Torino, 34.

Codice paese - Codice postale - Città:

34123 - Trieste

Telefono / Fax:

Tel: 040 3186611

Fax: 040 3186666

E-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:

m.crasso@harpogroup.it (dott. Maurizio Crasso - responsabile di divisione)

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente:

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Tel: 040 3186611 (Harpo spa., h. 8 - 16.30)

02. **IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

STOT Esposizione singola categoria 3 via di esposizione: inalazione

Irritazione della pelle: 2

Lesioni oculari: 1

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti (regolamento CLP e n. 453)

Regolamento (CE) 1272 - CLP:



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari
H335 Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

P280 Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e il viso

P305+P351+P310 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti e chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE lavare abbondantemente con acqua e sapone

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

P501 Smaltire il prodotto in un centro smaltimento per rifiuti pericolosi

2.3. Altri pericoli.

La sostanza non rientra tra quelle identificabili come PBT o vPvB.

Non sono stati identificati ulteriori rischi.

03. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o l'ambiente ai sensi della direttiva 67/548/CEE relativa alle sostanze pericolose o del regolamento (CE) n. 1272/2008, a cui è stato assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, classificate come PBT/vPvB o incluse in Candidate List.

Contiene:

| Nome sostanza | Num. EC | Num. CAS | Num. registrazione | Conc. % | Class. 1272/2008 (CLP) |
|--|-----------|------------|-----------------------------|---------|--|
| Carbonato di calcio e magnesio | 240-440-2 | 16389-88-1 | Esente secondo l'allegato V | 40- 45 | - |
| Idrossido di calcio <small>nessuna impurezza rilevante per la classificazione e l'etichettatura</small> | 215-137-3 | 1305-62-0 | 01-2119475151-45-0301 | 40- 50 | Skin. Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335 |

Nota: valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

04. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.



In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi di malessere persistano, ricorrere a cure mediche. Non somministrare mai nulla per via orale, se l'infortunato è incosciente - se la persona è incosciente porla in posizione stabile e consultare un medico.

Consigli generali: Non sono noti effetti ritardati. Consultare un medico per tutte le esposizioni ad eccezione dei casi più lievi.

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente e consultare un medico
PELLE: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua, togliere gli indumenti contaminati se necessario consultare un medico.

INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Consultare un medico.

INGESTIONE: Sciacquare la bocca con acqua, non indurre il vomito. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Irritante per la pelle e per le vie respiratorie, comporta il rischio di gravi danni oculari. Non c'è preoccupazione per effetti sistemici avversi perché gli effetti locali (pH-effetto) rappresentano il rischio maggiore per la salute.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali: Seguire le indicazioni del medico. Consultare la sezione 4.1.

05. **MISURE ANTINCENDIO**

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere secca. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con le circostanze locali.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.). Potrebbe essere richiesto l'utilizzo dell'autorespiratore.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori esposti alle fiamme per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con le circostanze locali.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

06. **MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdite se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Fare riferimento alle misure protettive elencate nelle sezioni 7 ed 8. Allontanare le persone che sono prive di protezione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, gli indumenti. Assicurare un'adeguata ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate (incremento del pH). Nei casi di contaminazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con materiali assorbenti non combustibili (sabbia, vermiculite, diatomite, terra, ecc.) il prodotto fuoriuscito, porlo in un contenitore ed eliminare gli eventuali residui con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 7, 8 e 13.

07. **MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Stoccare in contenitori chiusi etichettati. Non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Lavarsi e cambiare i vestiti contaminati alla fine di ogni turno lavorativo. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio:

Conservare in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole.

Conservare il recipiente ben chiuso. Tenere lontano da fonti di ignizione. I contenitori che sono stati aperti devono essere accuratamente richiusi e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali.

7.3. Usi finali particolari.

Fare riferimento alla sezione 1.2.

08. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo.**

IDROSSIDO DI CALCIO:

Occupational exposure limit (OEL), 8 h TWA: 1 mg/m³ polveri respirabili di idrossido di calcio
 Short - term exposure limit (STEL), 15 min: 4 mg/m³ polveri respirabili di idrossido di calcio
 PNEC acqua = 490 µg/l

PNEC suolo/acque sotterranee = 1080 mg/l

Carbonato di calcio e magnesio

- TLV TWA

10

mg/m³**8.2. Controlli dell'esposizione**

Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni di particolato e i vapori al di sotto del limite di esposizione professionale, deve essere indossata l'adeguata protezione respiratoria.

Controlli dell'esposizione occupazionaleProtezione respiratoria:

Se per una o più delle sostanze presenti nel preparato viene superato il valore di soglia per l'esposizione giornaliera sul posto di lavoro o la soglia di una frazione stabilita dal servizio di protezione e prevenzione dell'azienda, indossare una maschera con un filtro AX o filtro universale. La classe (1, 2 o 3) deve essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 141).

L'uso degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie, come maschere per vapori organici e cartucce di polveri / nebbie, è necessaria in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore.

Il prodotto deve essere utilizzato in un ciclo chiuso, in ambienti ben areati.

In presenza di rischi di esposizione a schizzi o spruzzi durante il lavoro, deve essere utilizzata un'adeguata protezione per bocca, naso e occhi per prevenire l'assorbimento accidentale.

In caso di prolungata esposizione del lavoratore, verificare la possibilità di operare in un ciclo chiuso o della riorganizzazione del ciclo di lavoro per evitare l'esposizione ripetuta; assicurarsi che il DPI usato sia il più efficiente possibile.

Se il personale è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione, usare respiratori appropriati e omologati.

Protezione delle mani (rif. Direttiva 89/686/CEE e Norma UNI EN 374:2004):

Non c'è un materiale dei guanti o una combinazione di materiali che dia resistenza illimitata a qualsiasi individuo o combinazione di sostanze chimiche.

Per una manipolazione prolungata o ripetuta usare guanti protettivi.

Il tempo di passaggio deve essere superiore al tempo di fine uso del prodotto. - Le istruzioni e le informazioni fornite dal produttore dei guanti in uso, lo stoccaggio, la manutenzione e la sostituzione devono essere rispettate. - I guanti devono essere sostituiti regolarmente e se vi è segno di danneggiamento del materiale dei guanti. - Accertarsi sempre che i guanti siano esenti da difetti e che siano conservati ed utilizzati correttamente. - Le prestazioni o l'efficacia del guanto possono essere ridotte da danni fisici/chimici e scarsa manutenzione. Le creme protettive possono proteggere le aree esposte della pelle, non dovrebbero tuttavia essere applicate dopo l'esposizione.

Protezione degli occhi (rif. Norma EN 166:2004):

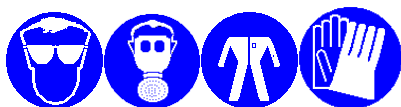
Usare occhiali di protezione per prevenire lo schizzo accidentale di liquidi.

Protezione della pelle:

Tuta da lavoro e guanti protettivi.

Controllo dell'esposizione ambientale:

Non permettere l'entrata nelle fognature o nei corsi d'acqua.

**09. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico: pasta cremosa.

Colore: ND (non disponibile).
 Odore: tenue di calce
 Soglia di odore: ND (non disponibile).
 pH: 13,5 ± 0,5
 Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).
 Punto di ebollizione: > 150°C.
 Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).
 Punto di infiammabilità: ND (non disponibile).
 Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).
 Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).
 Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).
 Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).
 Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).
 Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).
 Pressione di vapore: ND (non disponibile).
 Densità Vapori: 1, Velocità di evaporazione: < 1
 Peso specifico: 1,60 ± 0,05 kg/l.
 Solubilità: miscibile in acqua, parzialmente miscibile in solventi
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).
 Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).
 Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).
 Viscosità: prodotto non Newtoniano - valore medio > 40.000 ± 2.000 mPas
 Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco su secco totale: 66,00 ± 1,00 %
 VOC (Direttiva 2004/42/CE) : < 1 %, ca. 10,00 g/l
 VOC (carbonio volatile) : < 1 %, ca. 4,00 g/l
 Reagisce con acidi forti

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività.

La miscela è stabile nelle normali condizioni di impiego riferite nella scheda tecnica. Va tenuto comunque presente che in acqua l'idrossido di calcio si dissocia causando la formazione di cationi di calcio e anioni ossidrilici (se al di sotto del limite di solubilità in acqua).

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

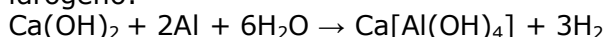
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. L'idrossido di calcio reagisce esotermicamente con gli acidi. Quando riscaldato a più di 580 °C l'idrossido di calcio si dissocia producendo ossido di calcio (CaO) e acqua (H₂O). L'ossido di calcio reagisce con l'acqua e genera calore. Questo rappresenta un rischio per i materiali infiammabili.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

L'idrossido di calcio reagisce esotermicamente con gli acidi per formare sali. L'idrossido di calcio reagisce con l'alluminio e ottone in presenza di umidità e produce idrogeno:



10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

La miscela è stata valutata utilizzando il metodo convenzionale della Direttiva 1999/45/CE sulle miscele pericolose e classificate per la tossicità contemplata e non classificata.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

IDROSSIDO DI CALCIO: l'idrossido di calcio è classificato come irritante per la pelle, per le vie respiratorie e comporta il rischio di gravi lesioni oculari. L'ingestione può provocare

disturbi alla salute che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. L'idrossido di calcio non ha tossicità acuta, non è considerato sensibilizzante per la pelle, è privo di qualsiasi potenziale genotossico, non è cancerogeno.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

CALCIO CARBONATO: oral LD50 (mg/kg) 6450 (RAT)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Non sono disponibili ulteriori informazioni sulla miscela.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili ulteriori informazioni sulla miscela.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Non sono disponibili ulteriori informazioni sulla miscela.

12.4. Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili ulteriori informazioni sulla miscela.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili ulteriori informazioni sulla miscela.

12.6. Altri effetti avversi.

IDROSSIDO DI CALCIO:

Acuta/Prolungata tossicità per i pesci:

LC50 (96h) per i pesci d'acqua dolce: 50.6 mg/l

LC50 (96h) per i pesci d'acqua salata: 457 mg/l

Acuta/Prolungata tossicità per gli invertebrati:

EC50 (48h) per invertebrati d'acqua dolce: 49.1 mg/l

LC50 (96h) per invertebrati d'acqua salata: 158 mg/l

Acuta/Prolungata tossicità per piante acquatiche:

EC50 (72h) per alghe d'acqua dolce: 184.57 mg/l

NOEC (72h) per alghe d'acqua salata: 48 mg/l

Tossicità per microrganismi ad esempio batteri:

Ad alta concentrazione, attraverso l'innalzamento della temperatura e del pH, l'idrossido di Calcio è utilizzato per la disinfezione di liquami e fanghi di depurazione

Tossicità cronica per gli organismi acquatici:

NOEC (14d) per invertebrati d'acqua salata: 32 mg/l

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo:

EC10/LC10 o NOEC per microrganismi del suolo: 2000 mg/kg soil dw

EC10/LC10 o NOEC per microrganismi del suolo: 12000 mg/kg soil dw

Tossicità per le piante terrestri:

NOEC (21d) per piante terrestri: 1080 mg/kg

Effetto generale:

Effetto acuto pH. Anche se questo prodotto è utile per correggere l'acidità dell'acqua, una concentrazione maggiore di 1 g/l può essere dannosa per la vita acquatica. Il valore di pH > 12 diminuisce rapidamente come risultato di diluizione e di carbonatazione.

Persistenza e degradabilità: Non rilevante per sostanze inorganiche

Potenziale di bioaccumulo: Non rilevante per sostanze inorganiche

Mobilità nel suolo: L'idrossido di calcio è moderatamente solubile e presenta una bassa mobilità nella maggior parte dei suoli.

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non rilevante per sostanze inorganiche

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Non permettere l'entrata nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. CER consigliato: 080111*

Rifiuti e contenitori vuoti dovrebbero essere classificati in conformità al regolamento locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La materia non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU:

ADR-Numero ONU: Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR-Designazione di trasporto: NON SOTTOPOSTO ALL' ADR

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio:

N.A. (non applicabile)

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante ambientale : N.A. (non applicabile)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A. (non applicabile).

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

N.A. (non applicabile)

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

DIRETTIVA 2004/42/CE**Pitture lucide per pareti e soffitti interni (BA) (gloss > 25@60°)**

Valore limite UE per questo prodotto (**cat. A/sottocat. b**): 100 g/l

Questo prodotto contiene al massimo **20 g/l** di COV

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela ma soltanto per la sostanza in essa contenuta "idrossido di calcio", della quale si rendono disponibili gli scenari d'esposizione.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla sezione 2 e 3 della scheda:

H315: Provoca irritazione cutanea

H318: Provoca gravi lesioni oculari

H335: Può irritare le vie respiratorie

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01/02/15